

PREMIO A FIRENZE Fondazione Pardis


La consegna del premio

I monzesi iraniani che inseriscono al lavoro giovani e over 40

La missione è di aiutare le persone nell'inserimento lavorativo: i giovani dai 18 ai 30 anni, ma anche gli over 40 rimasti senza un lavoro.

Proprio grazie a questa attività e al progetto Gate Bridge la Fondazione Pardis, nata due anni fa per volontà della famiglia Arabnia di Geico, ha ricevuto poche settimane fa nella sala dei Cinquecento di Palazzo Vecchio a Firenze, il prestigioso riconoscimento dell'Istituto Scudi di San Martino. A ritirare il premio Irene Arabnia, responsabile delle attività della Fondazione e figlia del fondatore di Geico, l'imprenditore iraniano Ali Reza Arabnia conosciuto per aver continuato ad investire negli anni più neri della crisi e per aver restituito ai dipendenti i soldi che avevano perso durante la Cassa Integrazione. «Pardis in persiano significa Paradiso», spiega Irene Arabnia, «la Fondazione porta il nome di ciò che crediamo sia il punto più alto a cui dobbiamo tendere. Abbiamo ideato il progetto Gate Bridge in collaborazione con Confindustria Monza e Brianza e Afol. Nel concreto le aziende del territorio ci richiedono i profili professionali

che cercano, noi selezioniamo i giovani, arriviamo a proporre il candidato giusto per ogni azienda». Alla fine del percorso per sei mesi la Fondazione si fa carico dello stipendio del neo assunto e l'azienda si impegna, se tutto procede bene, ad assumerlo dopo i sei mesi di prova. Nel primo anno sono stati inseriti in aziende brianzole 13 ragazzi e per 12 il periodo di prova si è trasformato in contratto a tempo indeterminato. Allo stesso modo sta partendo in questi giorni anche il progetto "New hope Bridge" che si propone di aiutare nell'inserimento lavorativo 15 adulti over 40. «In questo caso la Fondazione fornisce un percorso di formazione con psicologo, coach professionale, formazione trasversale e specifica. «Il percorso di formazione finirà a dicembre», conclude Arabnia, «e ci aspettiamo le assunzioni come regalo di Natale». La Fondazione che ha investito 200 mila euro per i due progetti si muove anche all'interno della società di famiglia: sei gli over 40 che hanno trovato un posto in Geico e 32 i ragazzi assunti per portare aria fresca e innovazione in azienda. ■ R.Red.

